

*La terza domenica di ogni mese, o in altra data conveniente, una grande famiglia ecumenica vive l'unità incontrandosi nella preghiera e meditando un messaggio biblico, in continuazione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 18-25 gennaio 2017.*

## **SETTEMBRE 2017**

### **Essere nuove creature**

#### **Testo biblico**

*“[5] Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, [6] cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono.*

*[7] Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa in questi vizi. [8] Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. [9] Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni [10] e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per una piena conoscenza, ad immagine del suo Creatore. [11] Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti.*

*[12] Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e diletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; [13] sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.*

*[14] Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. [15] E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!*

*[16] La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. [17] E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre” (Col 3,5-17).*

#### **Riflessione**

Incontrare Cristo risorto trasforma la vita e rende persona nuova. Lo dimostra Paolo nella sua vita e con le sue parole. La trasformazione e novità di vita non è frutto di forze umane, ma opera dello Spirito che ci fa condividere la vita della Trinità. Rivolgendosi ai cristiani di Colossi Paolo divide nettamente la loro vita in due fasi contrapposte, segnate dalle espressioni: “una volta” e “ora invece”. Il punto discriminatorio tra le due fasi è l'incontro con Cristo.

La prima fase (“una volta”) è caratterizzata da una serie di sentimenti dell'animo e di comportamenti negativi che manifestano un disordine interiore e costituiscono una minaccia per l'unità e la vita fraterna. E' la conseguenza del peccato del primo Adamo, che ha oscurato nell'uomo la somiglianza con Dio.

Nella seconda fase (“ora invece”) la situazione è capovolta: in Cristo risorto, nuovo Adamo, l'uomo riacquista l'immagine e somiglianza del Creatore: è una creatura nuova.

Questa novità investe tutta la persona, che deve “deporre” tutto ciò che vecchio, cioè, frutto del peccato, e rivestirsi, cioè, cambiare completamente il suo stile di vita; il cambiamento non può essere apparente, ma radicale, a partire dalla parte più intima: dai sentimenti ai comportamenti.

Il contrassegno di questo nuovo ordine è l'unità, che toglie ogni distinzione: “*Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo*

*è tutto in tutti*”: non c’è più nulla che separi, perché Cristo dona l’unità in tutto. Nelle cinque virtù che caratterizzano la nuova creatura (misericordia, bontà, umiltà, mansuetudine, pazienza con sopportazione e perdono reciproco) c’è sempre un riferimento alla comunione reciproca, frutto dello Spirito. L’opera di riconciliazione di Cristo deve tradursi nella vita e nei rapporti quotidiani.

L’esortazione culmina con l’appello all’amore, definito “il legame della perfezione”, cioè, sintesi di tutte le virtù, principio vitale e legame che promuove e mantiene l’unità del corpo, ponendo come base la parola di Cristo, cioè, il vangelo, che deve “dimorare abbondantemente”, cioè, essere stabile riferimento e fondamento, come sapienza che si traduce in insegnamento e ammonizione. L’amore di Cristo ci muove a vivere come persone nuove che attivamente perseguono l’unità e la riconciliazione.

Così trasformata dallo Spirito tutta la vita del cristiano diventa un canto di ringraziamento e una continua liturgia.

### ***Meditazione/condivisione***

#### ***e ora, noi ...***

- Quali sono gli atteggiamenti e i comportamenti che ci fanno “appartenere alla terra”?
- Quali segni di nuova creatura noti nella tua vita e nella tua comunità?
- Quale cammino devono percorrere le chiese per formare un solo corpo legato dal vincolo dell’amore?
- La parola di Dio è veramente il fondamento della vita delle chiese e del loro rapporto reciproco?
- Sussistono ancora nella vita quotidiana e nei rapporti fra le chiese selezioni e scelte in base ad appartenenze di vario tipo?

### ***Salmo 8***

[2] O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: / sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

*[3] Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, / per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

[4] Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, / la luna e le stelle che tu hai fissate,

*[5] che cosa è l'uomo perché te ne ricordi / e il figlio dell'uomo perché te ne curi?*

[6] Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, / di gloria e di onore lo hai coronato:

*[7] gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, / tutto hai posto sotto i suoi piedi;*

[8] tutti i greggi e gli armenti, / tutte le bestie della campagna;

*[9] Gli uccelli del cielo e i pesci del mare, / che percorrono le vie del mare.*

[10] O Signore, nostro Dio, / quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

### ***Preghiera***

O Signore nostro Dio, che con il dono del tuo Spirito hai fatto di noi nuove creature in Cristo, effondi su di noi il tuo Spirito che illumini la nostra mente e riscaldi i nostri cuori con il vincolo di quell’amore che fa crescere la tua chiesa nell’unità di un unico corpo. *Amen.*